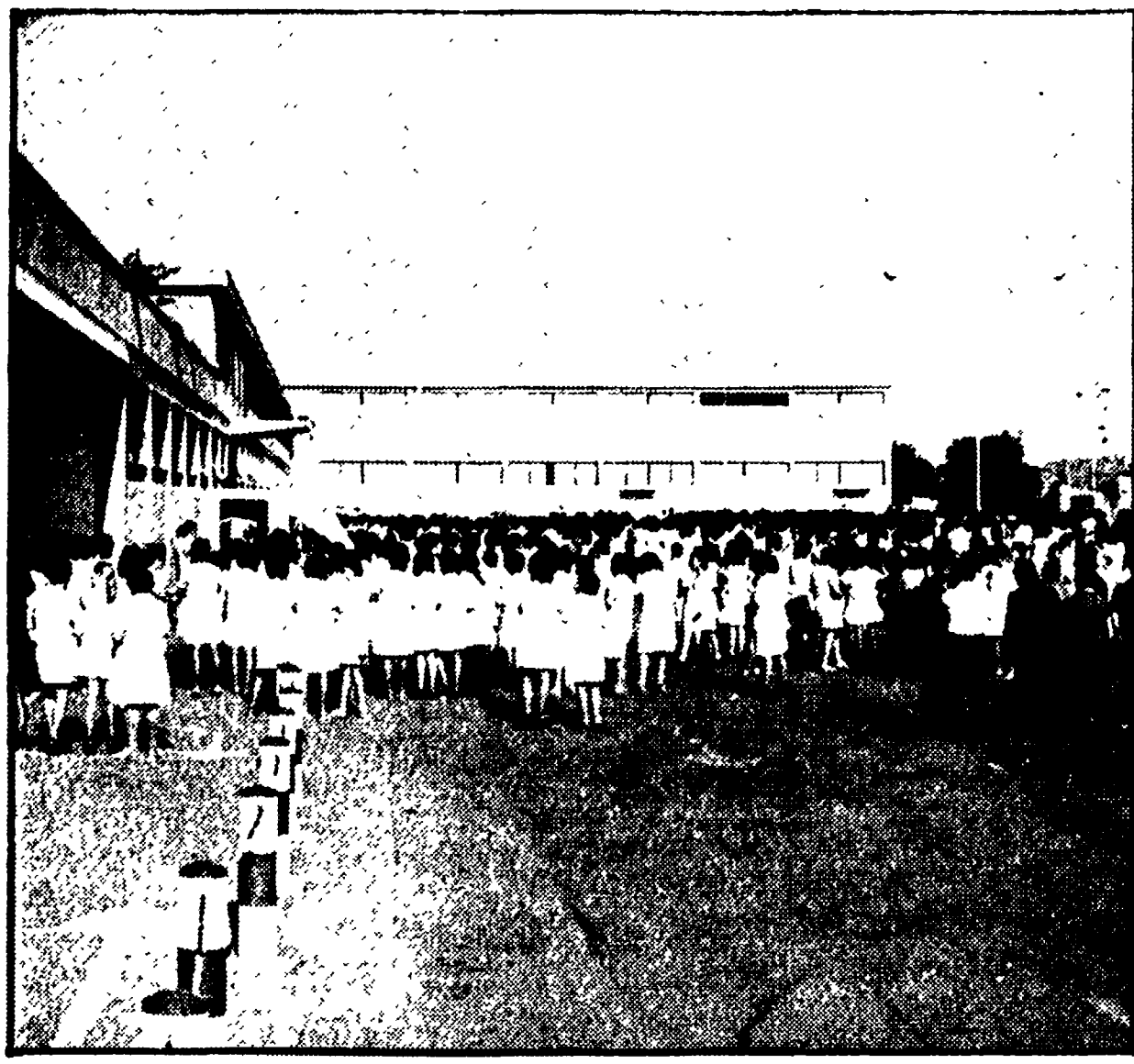


Negli stabilimenti di Arezzo, Rassina ed Empoli

Alla Lebole 4600 in cassa integrazione

Da lunedì interesserà gli addetti alla produzione femminile - Gli errori imprenditoriali che hanno portato al provvedimento - Il grave voltafaccia della direzione sull'utilizzo delle ex festività



Operai della Lebole davanti alla fabbrica durante un'assemblea

AREZZO - Cassa integrazione alla Lebole Eurocont. Il provvedimento sarà articolato in due parti: da lunedì sino al 13 febbraio interesserà gli addetti al settore produzioni abiti per donna dello stabilimento aretino; dal 13 al 22 marzo i lavoratori addetti alla produzione maschile degli stabilimenti di Arezzo, Rassina ed Empoli.

Il provvedimento scatta in un momento particolarmente delicato per il settore tessile abbigliamento, segnato da una persistente crisi che in Toscana ha manifestato pesanti ripercussioni sul piano occupazionale. Inoltre proprio in questi giorni era avvenuto lo scioglimento della Tesoro e la formazione di un nuovo organo di vertice, il cui capo è stato collocato a Lanerossi.

Ma il cambio dei vertici non è bastato alla Lebole per uscire dallo stato di impasse nel quale si trova da tempo, segnato dal resto dal pesante deficit finanziario che si aggira sui 13 miliardi annui. La decisione di applicare la cassa integrazione per circa 4000 dipendenti del gruppo è stata assunta unilateralmente dalla direzione e comunicata nel corso di una riunione con il consiglio di fabbrica, ultima di una serie. Precedentemente l'azienda aveva fatto tre proposte: la

prima era quella di anticipare due delle festività sopresse e cinque giorni della quarta settimana di ferie; la seconda quella di ripristinare sette festività sopresse, la terza, la scelta della cassa integrazione, quale estremo rimedio. Il consiglio di fabbrica, in quelle riunioni, oltre a riaffermare la validità ed i contenuti della piattaforma rivendicativa aziendale, aveva accettato l'ipotesi dell'ulteriore delle ex festività, ritenuta più idonea per la salvezza dello stabilimento e per dare indicazioni sul risanamento aziendale.

Contraddicendo le precedenti proposte e le stesse dichiarazioni fatte recentemente dal nuovo coordinatore del settore, dott. Ranzi, la direzione aziendale ha però successivamente escluso l'ipotesi dell'ulteriore delle ex festività. Il comportamento aziendale pare quindi inserirsi nella linea portata avanti da tempo, tenuto conto di non considerare vincolanti i livelli occupazionali per delineare nei licenziamenti l'unica strada per risanare l'azienda.

Tra l'altro la cassa integrazione non interessa gli impiegati: molti di loro hanno deciso di mettersi in ferie per non pesare ulteriormente sulle disperate finanze dell'azienda, dando prova di

estrema maturità. A questo punto emerge chiaramente l'incapacità della attuale direzione, che a giudizio del consiglio di fabbrica delle organizzazioni sindacali - non rappresentata più una controparte seria e credibile, tale da affrontare e risolvere i problemi di un reale risanamento, obiettivo qualificante e decisivo per la sorte occupazionale dell'azienda.

Il consiglio di fabbrica, in un comunicato, ha affermato a chiare lettere la necessità che la direzione aziendale prenda una posizione precisa su quale ritiene debba essere la sorte non solo dei livelli occupazionali, ma della stessa azienda. Il mantenere un comportamento equivoco e contraddittorio non potrà certo permettere il confronto reale che i lavoratori invece chiedono.

È stato richiesto da parte delle organizzazioni sindacali la ripresa immediata del trattativo e una verifica delle vere intenzioni della direzione aziendale. Se questo non accadrà lo scontro, ha affermato il consiglio di fabbrica, sarà inevitabile. Le organizzazioni sindacali hanno deciso una serie di iniziative di lotta e di confronto che verranno messe in atto nei prossimi giorni.

Soddisfazione negli ambienti democratici di Grosseto

Ore 7,45: dopo due mesi di lotte Maria Palombo rientra a lavorare

Una dichiarazione del sindaco - La decisione del CRC risolve una vicenda priva di giustificazione morale, sociale e politica - La solidarietà delle donne

Palazzeschi lascia la presidenza dell'IACP fiorentino

Il compagno Vasco Palazzeschi lascia, per ragioni di salute, la presidenza dell'IACP (Istituto Autonomo Casse Popolari) della provincia di Firenze. La federazione comunista fiorentina esprime a Vasco Palazzeschi un sentito ringraziamento ed apprezzamento per l'opera svolta con grande serietà, impegno ed alto senso di responsabilità alla direzione dell'Istituto, in un momento in cui i problemi da affrontare e risolvere sono stati numerosi e complessi, sia in ordine al processo di democratizzazione dell'IACP, per farne uno strumento sempre più corrispondente alle esigenze generali dei lavoratori. La federazione del Pci, mentre formula i migliori auguri al compagno Palazzeschi, esprime la certezza che per molto tempo ancora potrà contare sul suo contributo di esperienza e lavoro.

GROSSETO - Ieri mattina, alle 7,45, Maria Palombo, ha ripreso la sua attività di casalinga di assistenza alla casa degli anziani di via Ferrucci. Il ritorno al lavoro è stato comunicato alla Palombo con un telegramma firmato dal sindaco di Grosseto. La donna era stata licenziata due mesi fa in seguito ad una condanna penale riportata per tentato omicidio. La reintegrazione nel posto di lavoro che ha concluso positivamente la vicenda è stata decisa dal Comitato Regionale di Controllo che ha annullato per illegittimità la delibera della giunta comunale che aveva licenziato la donna per la sussistenza di leggi arcaiche sui rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

La soddisfazione per la soluzione di questo caso, che non cancella però minimamente l'assurdità della presenza di legislazioni inique che possono fare altre vittime, è stata espressa da tutti gli ambienti democratici della città. Particolarmente significativa la reazione degli amministratori, anche se la giunta comunale ufficialmente non ha preso posizione, in

quanto si deve ancora come scere nel dettaglio l'atto assunto dall'organismo di controllo.

Come ha dichiarato il compagno Finetti, sindaco di Grosseto, la rimozione degli ostacoli di ordine giuridico permette di risolvere una vicenda priva di qualsiasi giustificazione morale, sociale e politica. E' stata anche messa in evidenza la soddisfazione della giunta che era stata costretta a "fare ingiustizia" per la presenza di leggi assurde e arretrate.

Il ripristino del diritto costituzionale al lavoro che rende giustizia a Maria Palombo è stato accolto con entusiasmo dal comitato delle donne per il consultorio, organizzazione unitaria del movimento femminile che sono state le protagoniste di un vasto movimento di solidarietà con Maria Palombo e hanno dato vita ad una vasta iniziativa di lotta e di denuncia - come la manifestazione regionale svoltasi nel capoluogo maremmano il 17 dicembre scorso - della giunta dell'aborto clandestino vissuto drammaticamente e con grave pregiudizio per la salute da migliaia di donne italiane, che per sfuggire all'infamità dei codici si recano dalle "mammine". E' questo ciò che è accaduto anche a Maria Palombo che dopo una vita difficile e la nascita di tre figli, aveva consciamente deciso di non avere una nuova maternità che le avrebbe creato enormi difficoltà.

Dalla sconvolgente vicenda di Maria Palombo, dalla soluzione positiva che ne è scaturita per lei e i suoi figli, scaturisce un sempre maggiore impegno politico di tutte le forze democratiche per giungere urgentemente e finalmente al varo di una legislazione avanzata in materia d'aborto, adeguata alla coscienza di un paese civile. Il caso di Maria Palombo, fuorché qualsiasi strumento di repressione, propone l'urgenza di creare una vasta ed estesa rete di servizi preventivi di strutture di consultori e di difendere il valore sociale della maternità. E' il compito che sta di fronte alle forze politiche e sociali perché il dramma che ha vissuto Maria Palombo non si verifichi più.

Paolo Ziviani



Una delle manifestazioni di donne in difesa di Maria Palombo



Convegno sul Padule di Fucecchio

Si parla da molto tempo, forse da troppo tempo, della necessità di una politica coraggiosa ed attiva per il riequilibrio del territorio e la salvaguardia dell'ambiente, come elemento indispensabile per migliorare la qualità della vita, ma poi le cose molto spesso restano quelle che sono. Una riflessione di questo tipo vale senza dubbio per quanto riguarda il Padule di Fucecchio, una vasta depressione un tempo considerata il paradiso dei cacciatori e dei pescatori, ed oggi una delle aree più inquinate d'Italia, tanto che in quelle terre, un tempo fertili, quasi non attecchisce più la coltivazione, mentre progressivamente scompaiono specie di pesce pregiato e larga parte dei volatili. Sotto questo profilo assume un particolare significato un progetto pilota del Padule, redatto per incarico del ministero dell'Agricoltura, rappresentanti delle forze politiche e sindacali. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Mario Corona, sindaco di Fucecchio, che ha compiti di coordinamento nel comitato politico per il disinquinamento del Padule. NELLA FOTO. Un'immagine del Padule di Fucecchio

termali di Montecatini e di Monsummano, dall'altro, sono quelli che provocano i maggiori danni, e si sono individuate anche misure per invertire questa tendenza. Solo che non si è ancora passati al lavoro per concretizzare quelle iniziative che tutti auspicano e che i tecnici hanno individuato come essenziali. Per discutere di queste cose si terrà il prossimo 11 febbraio a Fucecchio un convegno, a cui prenderanno parte i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Firenze, Pisa, Lucca e Pistoia, i sindaci dei comuni che si affacciano al Padule, rappresentanti della Regione Toscana, del ministero dell'Agricoltura, rappresentanti delle forze politiche e sindacali. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Mario Corona, sindaco di Fucecchio, che ha compiti di coordinamento nel comitato politico per il disinquinamento del Padule. NELLA FOTO. Un'immagine del Padule di Fucecchio

Ancora emozione a Siena per la morte delle due donne

Sul drammatico crollo della gru interviene il sindacato edile

SIENA - E' ancora viva fra la gente l'emozione e lo sgomento per la tragica morte di Marcella Anselmi e di Ada Lorenzetti, le due donne tragicamente uccise dal braccio di una gru che è crollato mentre stavano conducendo alcuni lavori di ristrutturazione all'Hotel Excelsior.

Dopo le comunicazioni già diffuse in questi giorni dal sostituto procuratore della repubblica di Siena, dottor Virgilio Romoli, al costruttore edile Lido Landfried, ad alcuni suoi collaboratori, ai genitori e al meccanico della gru, anche i sindacati hanno preso posizione sull'accaduto. Nel suo documento la Federazione unitaria dei Lavoratori delle Costruzioni si sprime a nome di tutti i lavoratori dell'edilizia il cordoglio per le famiglie delle vittime.

Non a caso da molti anni le organizzazioni sindacali affermano tra l'altro il comunicato della FLC - pongono al primo posto nelle richieste contrattuali la sicurezza negli ambienti di lavoro, ma sistematicamente dobbiamo constatare che alle denunce e alle proposte effettuate dal movimento sindacale non rispondono né misure concrete di prevenzione, né misure di repressione contro le forme più pericolose ed evasive del rischio di infortuni ed incidenti. Il comunicato sindacale conclude sollecitando rapidi e chiari accertamenti da parte della magistratura.

Per respingere alcuni licenziamenti

Iniziative di lotta nell'area del Casone

GROSSETO - I lavoratori della Geco Meccanica, una ditta appaltatrice che opera nell'area del Casone, hanno messo in atto, per un'intera giornata l'occupazione degli impianti per chiedere la revoca di 10 licenziamenti, già messi in atto in contrasto con le decisioni scaturite da un incontro triangolare tenutosi tra le aziende appaltatrici, Montedison e Sindacato per impedire i licenziamenti di 40 lavoratori annunciati dal Monodipartimento chimico. Infatti, nel corso dell'in-

contro ogni decisione è stata rinviata al 15 febbraio, quando, nella sede dell'ispettorato del lavoro si svolgerà un nuovo incontro per verificare le posizioni sostenute dalle parti.

Ieri mattina, nella sala del consiglio comunale di Fucecchio, promossa dal consiglio unitario di zona Caci, Caci, Uil, s. è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato i parlamentari, le segreterie e dei partiti politici, gli amministratori comunali e provinciali nonché le federazioni di categoria Falc e Fim. Nel convegno, oltre a chiedere la revoca dei licenziamenti, in quanto sono più che mai necessari lavori straordinari di manutenzione e aggiornamento tecnologico degli impianti, sono state stabilite iniziative articolate da intraprendere per la soluzione dei problemi riguardanti la salvaguardia occupazionale e lo sviluppo della produzione nel comparto chimico minerario.

Venerdì a Pistoia manifestazione del Pci con Perna

Venerdì prossimo, a Pistoia, manifestazione del Pci. Alle 21, si terrà il concentramento dei partigiani al corteo che attraverserà le vie cittadine e che confluirà, alle 23.30 nel teatro Manzoni dove il compagno Edoardo Perna, della direzione del partito parlerà su «Le proposte dei comunisti per risolvere i crisi del paese e del governo».

EMPOLI TEATRO EXCELSIOR TEL. 72.023 Mercoledì 8 febbraio ore 21.15 Giovedì 9 febbraio ore 21.15 GIORGIO GABER in «Libertà obbligatoria» Vendita biglietti presso il botteghino del Teatro, tel. 72023, con orari 15.30-22

PICCOLA PUBBLICITA'

OCCASIONI OCCASIONE causa cessazione attività cinema estivo vendesi attrezzatura completa per proiezione e 700 poltroncine legno ribaltabili in ottimo stato. Telefonare ore pasti 438.876/492.847 Firenze.

AUTONORD VIA XX SETTEMBRE, 64 TEL. 936.801 - POGGIBONSI OCCASIONISSIME ● Autovetture ● Autocarri ● Caravans VISITATECI

CIOMEI

CIOMEI

Table listing various furniture items and their prices: Divan L. 4290, Caffè Splendid g. 200 L. 1690, Caffè Suerte g. 200 L. 1370, Salute Wamar L. 230, Fette Blu Butom L. 230, Biscotti mattutini L. 270, Mattutino gigante L. 1350, Tuttolore L. 270, Buitost Butom L. 250, Biscotti Plasmon g. 180 L. 520, Biscotti Napol g. 200 L. 420, Biscotti Melin g. 150 L. 360, Succhi di frutta Colombani L. 80, Margarina Nuova Rama L. 350, Mattonese Calve g. 250 L. 590, Formaggio Dover L. 670, Formaggio Tigre L. 780, Margarina Orco g. 200 L. 210, Tonno Palmera L. 400, Pummarrò Star L. 250, Pomodorissimo Santa Rosa L. 350, Fagioli tondini L. 160, Fagioli cancellini L. 190, Olio Gradina arachide L. 1250, Olio Star Soga L. 790, Olio Maja L. 1450, Olio Oliva Taradde L. 1900, Olio Carapelli L. 2040, Riso Curt: R.B. L. 820, Riso Curt: originario L. 690, Pizza Catari L. 570, Pizza Star L. 520, Latte Parma P.S. L. 390, Zucchero Eridania L. 580, Dentifricio Colgate Gigante L. 850, Saponetta Vidal L. 190, Ajax liquido giacque L. 920, Shampoo Johnson's L. 980, Scottex casa L. 620, Fazzoletti: Lotus L. 70, Cera Fabello kg 1 L. 900, Tot giallo L. 670, Tot verde L. 650, Latte Testanera L. 1000, Brandy René Brand L. 2140, Brandy Fabello L. 2540, Vecchia Romagna E.N. L. 2750, Rosso Antico L. 1290, Whisky 100 Papers L. 3750

...è sempre un piacere risparmiare GIPI ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE ...dalla camicia alla pelliccia... con pochi soldi rinnovate il guardaroba PREZZI DI FABBRICA GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

SALOTTI IN VERA PELLE SOGGIORNI PRANZO CAMERE SPOSI - CUCINE COMPONIB. - CAMERETTE BIMBI atlas CIS centro italiano salotti TORRITA di Siena uscita autostrada Val di Chiana, strada per Bettolle-Torrita Convienere sempre!

ELETTROFORNITURE PISANE Via Provinciale Calcesana, 54-60 Tel. (050) 879.104 - 56010 GHEZZANO (Pisa) Ad 1 km. dal centro di Pisa, ampio parcheggio. Prima di fare acquisti visitateci. Assistenza garantita dalle varie fabbriche Nel più grande magazzino di Pisa e Provincia per la vendita all'ingrosso A PREZZI DI FABBRICA Rasoio L. 11.000 Ferro a secco L. 6.900 Ferro a vapore L. 10.500 Filodiffusore G.E.C. L. 37.000 Congelatore a pozzetto L. 130.000 Bidone aspiratutto L. 61.000 Lucidatrice L. 24.000 TV 12" c.c. e 220V L. 100.000 TV 12" c.c. e 220V PHILIPS L. 120.000 TV 26" colore L. 380.000 TV 26" Modigliani PHILIPS L. 570.000 TV 26" col. com. a distanza GRUNDIG 16c L. 700.000 TV 26" colore 12/c PHILIPS Giordione multi-standard L. 730.000 TV c. ricerca elettronica Leonardo L. 720.000 TV cs. 22" Tintoretto L. 595.000 Aspirapolvere L. 17.700 Lavatrice L. 115.000 Lavastoviglie L. 137.000 Cucina 4 gas L. 65.000 Frigo 140 lt. L. 86.000 Frigo 225 lt. L. 148.000 Frigo 275 lt. L. 159.000 Mangiadischi L. 14.000 Radio OM/FM C.G.E. L. 14.000 Phon L. 35.000 Registratore PHILIPS L. 40.000 Registratore SANYO L. 35.000

IL PIU' GRANDE DEPOSITO DELLA TOSCANA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI Montana NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119 Via Giuntini, 9 (dietro la chiesa) OLTRE 1000 ARTICOLI A PREZZI RISPARMIO VE NE PROPONIAMO ALCUNI: Pavim. 20 x 20 decim. L. 3.599 - IVA - L. 4.000 Pavim. cassettoni Rustico Toscana L. 4.605 - IVA - L. 5.250 Vasche b. anco 22 10 L. 26.316 - IVA - L. 30.000 Ser. e sanitari 5 oz. b. anco L. 42.453 - IVA - L. 48.500 Scaldabagno H 80 W 220 V L. 29.825 - IVA - L. 34.000 Scaldabagno a metano H 10 L. 67.404 - IVA - L. 70.000 C. da e mural. e metano con e a gas con acqua calda L. 289.474 - IVA - L. 330.000 Lavabo Inor 18.8 d 120 cm con sotto lav. b. anco L. 68.421 - IVA - L. 78.000 Lavabo d 120 cm in 1° e 2° con sotto lav. b. anco L. 67.491 - IVA - L. 70.000 Moquette in nylon douce L. 3.853 - IVA - L. 4.203 VISITATECI!!! VISITATECI!!!

CLUB RENAULT ROSSI E MATTEUCCI S. CROCE S'ARNO tessera sconto DEL 10% SU TUTTE LE RIPARAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 1978 AI SEGUENTI INDIRIZZI: S. C. SULL'ARNO (Pisa) FUCECCHIO AUTO OFFICINA CATASTINI & CARRAI TELEF. (0571) 30423 AUTO OFFICINA PANSANI TELEF. (0571) 20143 AUTOCARROZZERIA CATASTINI & COLTELLI PONTE A EGOLA AUTO OFFICINA PARENTE & MORANDI TELEF. (0571) 42116 N.B. - Per avere diritto allo sconto basta presentare questa tessera anche solo al momento della fatturazione.

leggete Rinascita